

28 - 29 e 30 DICEMBRE Ore 17.30 S. Messa - Santuario San Calogero

31 DICEMBRE GIOVEDÌ - Chiesa SS. Salvatore

Ore 17.30 S. Messa, canto del **TE DEUM** e Adorazione Eucaristica

01 GENNAIO 2010 **SS. MADRE DI DIO - GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

Ore 09.30 S. Messa - Santuario San Calogero

Ore 11.00 e ore 17.30 S. Messa - Chiesa SS. Salvatore

02 GENNAIO SABATO Ore 19.00 Tombolata - nella sala Parrocchiale

03 GENNAIO **DOMENICA**

Ore 09.30 S. Messa - Santuario San Calogero

Ore 11.00 e ore 17.30 S. Messa - Chiesa SS. Salvatore

06 GENNAIO **MERCOLEDÌ - EPIFANIA DEL SIGNORE**

Ore 09.30 S. Messa - Santuario San Calogero

Ore 11.00 e ore 17.30 S. Messa - Chiesa SS. Salvatore



MESSAGGIO AUGURALE DI DON PLACIDO D'OMINA

Carissimi,

tra qualche giorno è Natale: Dio viene a darci la vita. "Io sono venuto - ci dice Gesù - perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". (Gv 10,10)

La vita: che dono prezioso da accogliere, custodire, valorizzare e promuovere!

Ma ... che cosa è la vita dell'uomo?

È la storia di un incontro tra la venuta perenne di Dio e l'attesa - desiderio dell'uomo.

Dio viene sempre e in molti modi; rispettoso della nostra libertà ci dice:

"Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". (Ap 3,20)

Accogliere il Dio che viene è pienezza di vita, fonte di gioia, di pace e di luce.

Questa è la festa del Natale cristiano.

Vogliamo rassegnarci a vivere il solito vecchio Natale, fatto di luci che non illuminano il cuore, di cibi che non saziano le nostre attese e di incontri mondani che ci lasciano sempre più soli?

Vogliamo ancora una volta celebrare la festa dell'evasione dalla vita o la festa della vita piena che si chiama Dio - con - noi?

Maria la donna dell'attesa e dell'accoglienza, preghi per noi, ci aiuti ad aprire le porte al Dio che viene e ci custodisca.

Buone feste Don Placido D'Omina

Diocesi di Patti



Lettera alle Famiglie

Parrocchia SS. Salvatore e Santa Maria

San Salvatore di Fitalia

Tel.0941-486014

Dicembre 2009

«NATALE: LA MIA BETLEMME È CASA TUA!»



Carissimi,

mentre nella nostra società si rinnovano i tentativi di relegare la fede nella sfera dello strettissimo privato, cercando di eliminarne i segni esteriori dai luoghi pubblici o di svuotarli del loro contenuto sostituendolo con il consumismo, noi ci prepariamo a celebrare ancora il Santo Natale.

È il segno che Dio ci ama: tutti e personalmente, nessuno escluso, a prescindere dalla fede che professa o dal luogo dove vive.

Egli torna per dire ad ogni comunità, ad ogni famiglia, ad ogni persona: "Vorrei che la mia Betlemme quest'anno fosse casa tua!".

Pensa un po': Dio ti ama tanto che ha scelto di venire in casa tua, perché tu lo conosca e, accogliendolo, tu lo ami altrettanto.

Egli sceglie di venire in casa tua perché tu la trasformi, insieme al tuo cuore, come una nuova Betlemme, casa del pane, casa sempre aperta, casa dove tutti possono venire da fratelli, casa dove accogliere Dio che viene sotto le vesti del vicino, del povero, dell'immigrato, della Piccola Comunità, della Bibbia, del dialogo in famiglia.

Che ogni casa dove entra questa lettera diventi una nuova Betlemme.

È il mio augurio natalizio che accompagno con la preghiera e la benedizione.

È il mio augurio per questo Natale, accompagnato dalla benedizione.

✠ Ignazio Vescovo

